



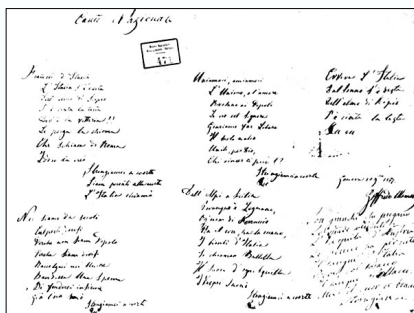
76mo ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Alla luce di quanto sopra abbiamo pensato di spiegarvi da dove proviene l'inno nazionale d'Italia - "Inno di Mameli".

In sintesi *L'Inno di Mameli*, o *Fratelli d'Italia* dal suo verso di apertura, è un canto scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847.

Il canto è stato scelto come inno nazionale d'Italia provvisorio nel 1946, e finalmente riconosciuto nel 2017 come l'inno ufficiale in legge.

Ricerche più approfondite rivelano che *L'Inno di Mameli* è nato nella città di Genova. Scritto dal studente ventenne e patriota Goffredo Mameli, infine musicato a Torino da un altro genovese, Michele Novaro, il cosiddetto al tempo 'Canto degli Italiani' nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria.



L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, perciò fu quasi naturale che il 12 ottobre 1946 il canto divenisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana.

Il poeta Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. Studente e poeta precocissimo, di sentimenti liberali e repubblicani e volenteroso partecipante alle manifestazioni genovesi per le riforme.

D'ora in poi, la vita del poeta-soldato sarà dedicata interamente alla causa italiana, e nel marzo del 1848, a capo di 300 volontari, raggiunge Milano per combattere gli austriaci col grado capitano dei bersaglieri.

Dopo collaborando con Garibaldi raggiunge Roma dove, il 9 febbraio 1849, viene proclamata la Repubblica.

Nonostante la febbre, è sempre in prima linea nella difesa della città assediata dai francesi. Ferito alla gamba sinistra, che dovrà essere amputata per la sopraggiunta cancrena, muore d'infezione a soli ventidue anni.

Anche il musicista Michele Novaro nacque a Genova il 23 ottobre 1818, dove studiò composizione e canto a Torino, ottenendo un contratto di secondo tenore e maestro dei cori dei Teatri Regio e Carignano.

Convinto liberale, offrì alla causa dell'indipendenza il suo talento compositivo, musicando decine di canti patriottici e organizzando spettacoli per la raccolta di fondi destinati alle imprese garibaldine.

Di indole modesta, non trasse alcun vantaggio dal suo inno più famoso, neanche dopo l'Unità. Tornato a Genova, fra il 1864 e il 1865 fondò una Scuola Corale Popolare, e ha dedicato tutto il suo impegno verso la stessa.

Novaro morì povero il 21 ottobre 1885, e lo scorcio della sua vita fu segnato da difficoltà finanziarie e da problemi di salute.

La testimonianza più nota di come nacque l'inno è quella resa, molti anni più tardi, da Anton Giulio Barrili, patriota e poeta, amico e biografo di Goffredo Mameli.

Barilli era a Torino, in casa di Lorenzo Valerio, anche lui patriota e scrittore di buon nome, facendo musica e politica insieme a Michele Novaro.

Dopodichè entra un nuovo ospite, il pittore Ulisse Borzino, che ad un certo punto disse a Novaro, dandoli un foglietto di carta, "te lo manda Goffredo".

Novaro apre il foglietto, legge, si commuove. Gli chiedono tutti cos'è, facendoli ressa d'attorno.

"Una cosa stupenda!" esclama il maestro di musica, e legge dal foglietto con gran entusiasmo ad alta voce, a fine disse in maniera agitata, "Dopo tutti questi anni trascorsi!" Mettendosi a piangere senza poter star fermo.

Novaro si posò al cembalo, coi versi di Mameli sul leggio, e strimpellando, assassinando colle dita convulse quel povero strumento, sempre con gli occhi al foglietto, mettendo giù frasi melodiche, con l'idea che potessero adattarsi a quelle parole nel foglietto di Mameli.

Si alzò scontento di se stesso, si trattenne ancora un po' in casa di Barrili, vide che non c'era rimedio e corse a casa.

Si buttò immediatamente al pianoforte e li tornò alla memoria il motive strimpellato in casa Valerio e lo scrisse su d'un foglio di carta, il primo che le venne alle mani, fu questo l'origine dell'inno *Fratelli d'Italia*.



Dalla Sardegna a Melbourne

Al pranzo fine anno 2021 abbiamo incontrato Piero Chessa e sua moglie Lucia, trasferiti a Melbourne nel 2020, per assumere un ruolo di lavoro al Servizio Meteorologico Australiano. Perciò per conoscere Piero molto di più vi presentiamo un estratto dell'intervista condotta dal Quotidiano L'Unione Sarda del 17/10/21 -

Scritto da Massimiliano Rais



Con chi vive in Australia? Moglie? Figli?

Moglie e due figlie;

Lei ricopre un ruolo molto delicato nel servizio meteorologico australiano. Quali sono i suoi compiti?

Sono a capo del Community Services Group (CSG) che è il Dipartimento deputato alla produzione e diffusione delle previsioni meteo-idrologiche per tutta l'Australia e mari circostanti. Il gruppo è suddiviso in tre settori e conta circa 350 unità, tra meteorologi, climatologi e idrologi, distribuite negli otto uffici dei vari Stati e Territori;

Quali responsabilità?

CSG determina e diffonde tutte le allerte meteo-idrologiche per la Protezione Civile Nazionale e per le Agenzie che gestiscono le emergenze nei vari Stati e Territori. Questa funzione è di vitale importanza in quanto i fenomeni meteorologici in Australia sono vari, spesso molto intensi e non di rado si manifestano simultaneamente. Gestire le allerte e

supportare la Protezione Civile in queste situazioni è complesso e richiede elevata specializzazione e una lunga formazione. Per fare un esempio a Marzo scorso abbiamo avuto alluvioni estese e persistenti nel Nuovo Galles del Sud, che hanno portato all'evacuazione di circa ventimila persone;

Qual è stato il momento più difficile che ha vissuto da quando ricopre questo incarico in Australia?

Sono arrivato all'inizio della pandemia, senza la famiglia. Portarla in Australia, con le frontiere chiuse, non è stato un'impresa da poco. A questo va aggiunto il fatto che mi sono trovato a gestire sia le attività quotidiane del Gruppo e anche una sua, profonda, trasformazione. Un pò come fare la revisione dell'auto mentre viaggia in autostrada ad alta velocità;

Come si vive in Australia?

Molto bene direi, nonostante le restrizioni dovute al Covid. Melbourne è bella e assai facile da vivere.

Nella prevenzione e nella gestione di eventi climatici avversi l'Australia è più avanti rispetto all'Italia?

Il livello di professionalità in questi campi è molto omogeneo, ed assai elevato, in tutte le Nazioni con economie avanzate. In Italia non abbiamo specializzazioni legate ai Cicloni Tropicali, ma per il resto non abbiamo da invidiare nulla a nessuno.

Che cosa ha fatto prima di arrivare in Australia?

I 13 anni che hanno preceduto il mio arrivo qui, li ho passati in Boeing e in Jeppesen, una sua sussidiaria, dove mi sono occupato

di dati cartografici e ambientali, gestendo vari team sparsi in Europa e Stati Uniti. Prima di allora ho contribuito alla creazione del Servizio Agrometeorologico Regionale della Sardegna di cui ho diretto a lungo la Sezione Operativa e quella della Ricerca, con una pausa di un paio d'anni trascorsi a Reading (UK) presso il Centro Europeo per le Previsioni a Medio Termine (ECMWF).

Legami con la sua Isola. Come coltiva le radici? Nostalgia? Torna spesso?

La maggior parte degli amici e della mia famiglia allargata sono in Sardegna, quindi il legame è forte e continuo. Tutte le estati passiamo qualche settimana sull'Isola. Adesso dovremo aspettare che le frontiere australiane riaprano;

Come vede a distanza la situazione della sua Isola?

Non sono aggiornatissimo. Spero sempre che si vada più veloci di quanto in realtà non succeda. Abbiamo potenzialità notevoli sia in termini ambientali che culturali e andrebbero adeguatamente sfruttate;

Tutti coloro coinvolti con la SCA augurano a Piero e sua famiglia il meglio durante il loro soggiorno a





From the president...

Already, June 2022 how time flies !

My 'contemplation' this time round relates to mobiles, and social media.

I have a mobile and it is one of the most useful tools ever invented. However, it is only a tool, like a sewing or sewing needle, scissors, hammer, screwdriver etc. used when required.

I have never seen anybody walking with any of these tools sewn to their ear, or staring at them crossing the road, walking on footpaths, walking young children etc. People have become addicted to their mobile, putting them down for approximately 30 seconds then picking them up again to scroll hoping that someone has texted.

Whilst I am a self-proclaimed and proud dinosaur, research tells me that the original laudable purpose of social media was to make it easier to communicate with each other.

Today, thanks to the various social media platforms connectivity is much easier. social media has changed the lives of modern society however despite all the benefits

it has also changed society for the worst.

The reason that I state the above is that for many social media has become a tool for trivial 24/7 chatter, gossiping, bullying etc. and to make extreme statements that are unlawful if made in person.

Many have an infinite number of social media 'friends' yet have difficulty in communicating face to face.

Despite my advanced age it is crazy that, whilst we have been rightly so putting restrictions on what these platforms are able to show, the multi-billionaire Elon Musk is about to intervene so that so called "Freedom of Speech" is restored, that being the right to abuse, defame and destroy people.

As I stated earlier, I am a dinosaur however, I will go to my maker having the view that young children should not be kept quiet by giving them a mobile, there should be no mobiles at the dinner table etc. Where is our personal pride not to be slaves to these instruments?

It is often reported in the news that parents should limit their children's time on mobiles. To me that is an absurd objective as their parents are on such mediums throughout the day.

I am not against modern technology per se as it has improved and advanced our society in many ways however, I feel disillusioned when going for a morning walk and someone walks past me on their mobile and treats me as being invisible. Finally, when I was on public transport in Italy prior to the pandemic the latest craze was to have two phones one in each hand to Chat! & Chat!

Best wishes to all, looking forward to seeing you at our next event in 8/22.



29th Anniversary of Sardinia's National Day

Sa Die De Sa Sardigna - Festa de su populu Sardu

On Sunday 24/4/22 many SCA Members and friends, some who had not seen each for some time, attended the SCA's traditional lunch to celebrate the above-mentioned commemoration.

This commemoration was established in 1993, and represents the expulsion of the PiedAmonts administration from Sardinia on 28/4/1794, and the seizure of power by the then Kingdom of Sardinia to establish public offices for all Sardinians by way of a Regional Council in Cagliari.

Formalities included a presentation by the SCA's President Paolo Lostia, acknowledging the meaning of the day, as well as that of the day to follow, being Anzac Day.

As a mark of respect one minute's silence was observed to honour the supreme sacrifice of servicemen and women of all conflicts, whatever their nationality.

Another highlight of the day was the most appreciated presentation by the SCA's long time Member and prolific writer and poet Lino Concas, of his most recent publication, the book titled *Land in The Sun*. The book identifies the many areas of similarities between the Australia's Indigenous Culture and traditional Sardinian Culture discovered following years of research by Lino.

A big thank you was extended by Paul to all who helped setting up and on the day, (pictured at left) as well as for the preparation of

the lunch enjoyed by all.

The day ended with all looking forward to the SCA's next event.



CUSTOM MADE BILLIARD TABLE AND ACCESSORIES



Ideal for family entertainment
8ft X 4ft (2440mm x 1220mm)
wooden structure, slate with
green top, wood cover, full set
of balls, rack, 4 cues and 1 anti-
slip stick.

Located on 2nd floor of build-
ing in Rosanna Vic.,

To be dismantled for transport,
assistance provided.

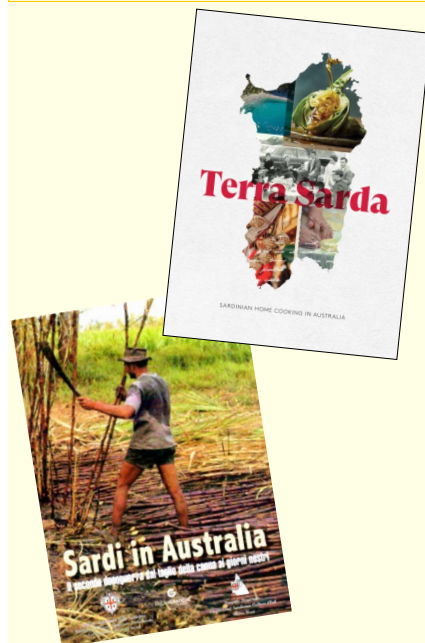
\$999 (Negotiable)

Further information:

Paul Lostia: 0419 872 091



Two Books for the price of one



Terra Sarda

Sardinian Home cooking in Australia
(In English - 50 recipes)

Sardi in Australia

Dal Taglio della Canna ai giorni Nostri
(In Italian)

- ◆ 2 Books - \$40+\$5 P&H in Australia & \$10 Overseas.
- ◆ Either Book - \$35+P&H as above.

To purchase, contact the SCA via Email:
sardi.melbourne@bigpond.com or Online:
sardimelb.bigcartel.com

We encourage you to take advantage of
these generous offers!



11 Goodyear Drive Thomastown 3051
Telephone: 1300 232 844
www.twelvebottles.com.au

Supporter of the Sardinian Cultural Association



26 Ocean Beach Road
Sorrento Victoria 3943
Telephone: 5984 0811

Supporter of the Sardinian Cultural Association



Telephone: 0429 980 656
Email: hello@lasardahome.com
www.lasardahome.com

Supporter of the Sardinian Cultural Association

SARDINIAN CULTURAL ASSOCIATION
(Vic) Inc. Reg. No. AOO 14186M - ABN: 95 061 699 328
PO Box 136 Heidelberg Vic 3084 Australia
Tel: 61 3 9458 2614 - Fax: 61 3 9431 3235
Email: sardi.melbourne@bigpond.com
www.sardi-melbourne.com
Editing Team: Paolo Lostia & Ylenia Useli
NEXT GENERATION
Email: next.generation@optusnet.com.au
Facebook: @Sardinian Cultural Association
Twitter: @SardCultAssoc



1/509 St. Kilda Road Melbourne Vic 3004
Ph: 0481983 702 - www.nomit.com.au
Welcome Desk Community Partner



**ENOTECA
SILENO**
GASTRONOMIA DAL 1953

920 Lygon Street North Carlton
Telephone: 9389 7000

Supporter of the Sardinian Cultural Association